

|                          |  |                     |                     |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------|
| <b>Mittente</b>          | Loredan Giovan Francesco   | <b>Destinatario</b> | Tarabotti Arcangela |
| <b>Data</b>              |  | <b>Tipo data</b>    | assente             |
| <b>Luogo di partenza</b> | [Venezia]  | <b>Luogo arrivo</b> | [Venezia]           |
| <b>Incipit</b>           | Tutte le diligenze sono riuscite inutili, per rendere la stampa delle Lettere  |                     |                     |
| <b>Contenuto</b>         | Il Loredan porge le sue scuse alla destinataria Arcangela Tarabotti per non essere riuscito a rendere l'edizione delle sue 'Lettere' priva di errori [Arcangela Tarabotti, 'Lettere familiari, e di complimento', Venezia, Guerigli, 1650. Fu proprio al Loredan, che aveva ne aveva curato l'edizione e si era attivato per farla stampare, che la Tarabotti dedicò le sue 'Lettere']. Le attenzioni da parte dello scrivente non sono certo mancate, il compositore e il correttore hanno lavorato con diligenza, eppure egli si trova ancora a lamentare la presenza di "alcune minutie". Sembra proprio che l'immacolatezza non sia una qualità attribuibile alle stampe e che per queste uscire dai torchi senza errori sia impossibile. La destinataria, in virtù della sua discrezione, saprà compatire "questi necessari errori dell'umanità". |                     |                     |
| <b>Fonte</b>             | Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 22, 'Lettere di scusa'   |                     |                     |
| <b>Compilatore</b>       | Pogliaghi Elettra  |                     |                     |